

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00555859

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Il beato Bernardino da Feltre

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Biancucci Paolo

AUTA - Dati anagrafici 1583/ 1653

AUTH - Sigla per citazione 00000194

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Monte di Pietà di Lucca

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE**MISA - Altezza** 71.5**MISL - Larghezza** 53**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** NR (recupero pregresso)**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La piccola tela raffigura il Beato Bernardino da Feltre (1439-1494). Il beato è mostrato nell'atto di indicare lo stendardo con l'effigie di un Cristo in pietà sorretto da un'asta fissata su tre sassi, chiara allusione allegorica al Monte di Pietà. Il quadro presenta i simboli di due diverse personalità, poiché l'abito indossato dal frate reca erroneamente l'iscrizione IHS (Jesus Hominum Salvator), che costituisce il monogramma del Nome di Gesù, al quale San Bernardino da Siena - pure francescano e omonimo del beato raffigurato nella tela - attribuiva grandi virtù salvifiche e di cui contribuì a diffondere il culto mediante le sue fervide predicazioni.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Beato Bernardino da Feltre. Abbigliamento religioso: abito francescano. Oggetti: stendardo; aureola; sassi.

E' possibile, con un buon margine di plausibilità, l'inserimento del Beato Bernardinonel corpus delle opere del lucchese Paolo Biancucci, la cui identità biograficae stilistica si è andata recentemente concretizzando grazie ad un intervento,conciso ma illuminante, di Roberto Contini e alla ricostruzione critica formulatapoi da Alberto Ambrosini. I due studiosi, basandosi sugli scarni dati biografiche ci sono stati tramandati dai documenti e dalle fonti - assai poche di informazionitanto che potremmo parlare, riguardo al pittore, di sfortuna critica -, hannoricostituito con nuovi e decisivi apporti la vicenda formativa ed operativa delBiancucci, che pure all'epoca dovette godere di un certo riscontro poiché, sedobbiamo credere all'erudito Tommaso Trenta, Pietro Paolini, dominatore incontrastatodella scena artistica lucchese nei decenni centrali del Seicento, adottava talvoltauno "stil grazioso per non mostrarsi inferiore al Biancucci suo competitore".E' ancora merito dei due studiosi l'averе sciolto l'annosa questione, generatadalla storiografia locale, della contrapposizione tra il naturalismo del Paolinie il classicismo del Biancucci, indicando nei modi di quest'ultimo più di unatraccia di attenzione nei confronti del naturalismo e in particolare per laversione in chiaro fornitane da Orazio Gentileschi, così che la limpida luminositàpossa agevolare la resa mimetica del dato reale "senza rischi per la leggibilitàdell'immagine, rispetto all'oscuramento delle ambientazioni nei dipinti di derivazionecaravaggesca". Tale antitesi viene ora piuttosto spostata sul piano della committenzae delle scelte iconografiche, risultando il Paolini in prevalenza dedito aduna produzione di soggetti profani destinati al mercato privato ed il Biancucciinvece quasi esclusivamente al trattamento di temi sacri e devozionali. Restapacifica comunque per il Biancucci la dipendenza dal mondo culturale bolognese,derivante questo non siamo in grado di specificarlo da un soggiorno nella vivacecittà felsinea oppure dalla visione diretta degli esemplari pittorici inviati a Lucca da Guido Reni e dal Guercino, all'epoca conservati rispettivamente inSanta Maria

NSC - Notizie storico-critiche

Corteorlandini e in Santa Maria Forisportam. Tale filiazione apparenon solo nel campo delle scelte tipologiche e compositive, ma anche in quellodei caratteri stilistici, come nel "gusto per la materia corposa e duttile, mischiata di grigio per ottenere le ombre morbide e fuse", riscontrabile anchenel Beato Bernardino, e "negli effetti di lustratura che i bianchi imprimonoalle stoffe". Dalla frequentazione certa dell'ambiente romano dipendono poile riprese registrabili specialmente a livello somatico tanto dal Sassoferrato- con il quale una certa contiguità linguistica era già stata colta dal Lanzi- che da Andrea Sacchi, evidenziate dall'Ambrosini soprattutto nella Madonnacon le anime purganti già al Suffragio e oggi presso la Curia Arcivescoviledi Lucca e nel Crocifisso e santi già nella chiesa di San Pietro a Marcigliano. Il riferimento del Beato Bernardino della Banca del Monte al Biancucci scaturiscedal rilevamento di tipici stilemi cari al pittore lucchese, come la costruzioneasciutta delle cavità orbitali e la resa del setto nasale affilato, non imputabilisoltanto alle esigenze di fedeltà al modello fisionomico del beato francescanotramandatoci nelle sue rappresentazioni, trovando riscontro, per citare un caso, nella figura inginocchiata alla destra della croce nell'Invenzione della crocedel Biancucci ora nella chiesa lucchese di San Marco. La mano del pittore èpoi svelata anche dall'indugio riposto nella descrizione analitica, con risultatidi sottile raffinatezza, dei tratti somatici minuti, dei capelli e delle sopracciglianonché nella stesura compatta, quasi smaltata, ma ricca di lievi passaggi chiaroscurali, evidenziabile tanto negli incarnati che nella veste. Resta da dire dell'esplicitae davvero 'parlante' gestualità del Beato Bernardino che, il volto in assettonettamente frontale e gli occhi penetranti appuntati sullo spettatore, ne bloccal'attenzione in modo irresistibile e ne guida lo sguardo sulla traiettoria segnalatadal gesto perentorio della mano che indica il simbolo del Monte di Pietà, analogamentea quanto attuato dal Biancucci nella tela già a San Pietro a Marcigliano, doveil San Vincenzo Ferrer, dall'espressione magnetica, introduce la figura delCristo crocifisso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

NR (recupero pregresso)

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 0_0

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Banca Monte

BIBD - Anno di edizione

1997

BIBN - V., pp., nn.

pp. 92-97

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 93

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Palazzi dei mercanti

BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	p. 535.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lanzi L.
BIBD - Anno di edizione	1795-1796
BIBN - V., pp., nn.	I, p.184.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ambrosini A.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 239.
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I palazzi dei mercanti nella libera lucca del '500.
MSTL - Luogo	Lucca
MSTD - Data	1980
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Betti P.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M.T.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Zavattaro C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2004
AGGN - Nome	Zavattaro C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	